

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Progetto Mameli a Legnano, con Avis al via lo studio sulla qualità dell'aria e la salute

Gea Somazzi · Monday, February 5th, 2024

Con Avis prende il via a Legnano il **Progetto Mameli** per identificare le **relazioni tra fattori ambientali, stile di vita e benessere generale**. Studio voluto, dalla **legnanese Valentina Bollati**, professore associato del dipartimento di scienze cliniche e di comunità dell'università degli studi di Milano, per capire i **meccanismi epigenetici** (quelle modificazioni nell'espressione dei nostri geni che non prevedono un'alterazione della composizione in basi del DNA) che mediano l'effetto dell'esposoma sulla salute. **Da lunedì 5 febbraio l'associazione volontari Italiani del Sangue proporrà ai suoi associati di aderire all'iniziativa**. L'obiettivo è quello di coinvolgere in questa prima fase almeno 200 persone.

I VOLONTARI AVIS INTERESSATI

Coloro che manifesteranno la volontà di partecipare allo studio saranno invitati a presentarsi nella sede AVIS l'ultimo sabato del mese di febbraio, ossia la **mattina del 24 febbraio**. «Da quel momento in poi diventeranno ufficialmente soggetti partecipanti al Progetto Mameli. A tutti loro saranno spiegate dettagliatamente tutte le procedure che dovranno seguire». Ovviamente il reclutamento procederà nei mesi a seguire, indicativamente gli ultimi due sabati mattina di ciascun mese (ma su questo punto ci riserviamo anche di capire come andrà l'affluenza).

I volontari riceveranno un braccialetto (FitBit) per registrare il battito cardiaco e la sua variabilità, la qualità del sonno e il livello di attività fisica. Il donatore dovrà inoltre attivare **un'app che raccoglierà quotidianamente informazioni sul consumo di acqua o alcool, il fumo e l'umore** attraverso domande rapide durante il giorno. Con l'attivazione della funzione GPS sul cellulare, che registrerà la posizione del donatore, sarà inoltre possibile conoscere l'esposizione all'inquinamento dell'aria e identificare la permanenza in aree verdi piuttosto che in zone molto trafficate.

MONITORAGGIO DEL VOLONTARIO

Rapidamente, i volontari saranno chiamati, nelle due settimane precedenti il loro appuntamento di donazione, a utilizzare una APP che verrà installata sul loro cellulare e che è **necessaria alla raccolta di informazioni che comprendono**: dieta e transito intestinale; consumo di acqua e alcol; fumo di sigaretta; umore e benessere psicologico. Sempre in queste due settimane precedenti la donazione, **al volontario verrà chiesto di indossare un dispositivo Fitbit** di sua proprietà che monitorerà: frequenza cardiaca e variabilità; qualità del sonno; livello di attività fisica per due

settimane consecutive; geolocalizzazione; livelli di saturazione di ossigeno; temperatura cutanea.

La tutela della privacy è un **punto cardine per i ricercatori di Mameli**. «Al volontario verrà anche chiesto, qualche giorno prima della donazione, di compilare un questionario online che riceverà tramite mail. Il giorno della donazione verranno raccolti invece sangue, urine e un tampone nasale. Il cittadino ripeterà poi questa procedura a distanza di 6 mesi. Abbiamo fissato quindi come prima data utile per la raccolta del materiale biologico (in concomitanza alla donazione) il 18 marzo».

IL PROGETTO MAMELI

Il progetto **coinvolgerà 6.200 residenti in città** durerà complessivamente cinque anni, ma i cittadini saranno impegnati in maniera diretta per due settimane. «Con l'auto di tutti intendiamo mappare la metilazione degli elementi ripetuti per tracciare gli effetti dell'esposoma sulla salute umana».

I risultati ottenuti dalla Coorte Mameli saranno fondamentali per **rispondere ad alcune domande come per esempio quanto la qualità dell'aria e l'ambiente che ci circonda influenza il nostro stato di salute?** E quali sono i fattori che influenzano negativamente o positivamente il nostro DNA? Queste informazioni potranno essere utilizzate per sviluppare strategie di prevenzione e migliorare la salute pubblica. Per informazioni sul progetto e per visualizzare il suo stato di avanzamento è possibile consultare il sito internet <https://mameli.unimi.it/>

Legnano diventa un “laboratorio vivente” con il progetto Mameli

This entry was posted on Monday, February 5th, 2024 at 11:30 am and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.